

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2013 **il Resto del Carlino**

**SAN CARLO** LO HANNO REALIZZATO I BIMBI. CONCERTO DELLA FILARMONICA

## Fango e macerie: dal terremoto nasce il presepe



**VUOLE** essere un Natale di speranza quello di San Carlo. Malgrado i vuoti e l'enorme lavoro di ricostruzione che ancora attende la comunità, tutti sono impegnati nel portare il proprio segnale di ripartenza. È il caso della primaria e della Filarmonica, che, sabato, hanno dato vita a una serata indimenticabile che ha preso il via dall'inaugurazione di un presepe molto speciale. La splendida Natività, che si può ammirare alla nuova scuola, è stata realizzata dai piccoli studenti di tutte le classi con fango e macerie. «Abbiamo pensato di sottolineare il ritorno alla normalità di questo Natale, dopo un anno di sistemazioni provvisorie, attraverso qualcosa di particolarmente significativo – ha spiegato la fiduciaria Cristina Tartari -. Da qui l'idea di partire da ciò che più di tutto ha devastato il nostro paese: il fango. I nostri bimbi, con fango e argilla, sotto la guida dello scultore Adel-

fo Galli, hanno costruito una statuina ciascuno». Non è tutto. Nella stessa direzione è andato il successivo allestimento, a cui hanno collaborato anche dei compaesani. «Per le capanne sono state utilizzate vecchie pietre, prese da un edificio crollato: ancora una volta per simboleggiare che da ciò che non c'è più si può e si deve ripartire». Gli alunni si sono poi spostati in chiesa, dove hanno partecipato con la Filarmonica di San Carlo al concerto di Natale. «Tenevamo a portare questo evento in paese – ha rimarcato la presidente della banda Daniela Bodi -. Grazie alla bella collaborazione con la scuola e alla disponibilità di don Giancarlo è stata per tutti un'esperienza memorabile». La Filarmonica si esibirà ancora il 22 a Bentivoglio a favore di Emilia LiveT e il 24 per l'Invasione dei Babbi Natale.

**Cristina Romagnoli**